



CITTÀ DI FOLIGNO

**Regolamento Consulta Comunale
delle Associazioni di Volontariato
di protezione Civile**

Approvato con D.C.C. n. 32 del 24/04/2008
Modificato con D.C.C. n. 09 del 14/04/2011
Modificato con D.C.C. n. 53 del 25/09/2014
Modificato con D.C.C. n. 70 del 25/11/2015
Modificato con D.C.C. n. 63 del 08/10/2019
Modificato con D.C.C. n. 46 del 29/10/2024

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 1 Istituzione e Sede

1. E' istituita la Consulta comunale delle Associazioni di volontariato di protezione civile quale strumento di partecipazione di dette Associazioni al sistema di protezione civile del Comune di Foligno, nonché di confronto e coordinamento operativo e istituzionale tra queste, il Sindaco e il Consiglio Comunale.
2. Le riunioni della Consulta comunale delle Associazioni di volontariato di protezione civile avranno luogo, in presenza presso la sede del C.O.C. sita al Comando della Polizia Municipale in via Marconi n. 1, o altro luogo richiesto dal Sindaco. Le attività della segreteria operativa e del gruppo di lavoro della Consulta di cui al successivo Art. 6, all'occorrenza, potranno essere svolte presso i locali di proprietà comunale siti in via dei Mille n. 37, secondo piano.

ART. 2 Finalità

1. La Consulta comunale delle Associazioni di volontariato di protezione civile è un organo consultivo e di raccordo fra l'Amministrazione comunale (Ufficio del Sindaco – struttura di Protezione Civile) e le Associazioni di volontariato di protezione civile che hanno sede nell'ambito comunale ed ha per scopo le seguenti finalità:
 - a) Favorire il pieno coinvolgimento del volontariato ed in particolare la massima valorizzazione delle sue risorse;
 - b) Acquisire le istanze e trattare le relative problematiche avanzate dalle Associazioni in merito all'organizzazione del sistema di protezione civile locale e alla partecipazione dei volontari;
 - c) Favorire un'efficace programmazione per le attività di protezione civile nell'ambito della previsione, della prevenzione e dell'emergenza;
 - d) Essere lo strumento rappresentativo e di raccordo fra il mondo del volontariato della protezione civile e l'Amministrazione comunale, nel rispetto dello Statuto del Comune di Foligno;
 - e) Essere, attraverso il suo organo rappresentativo, lo strumento di coordinamento del volontariato in emergenza ogni volta che il Sindaco, massima autorità locale di protezione civile, attraverso la sua struttura operativa, ritenga opportuno l'utilizzo del volontariato come sancito rispettivamente:
 - dall'art. 108 lettera c, comma 6 del D.Lgs n. 112/'98;
 - dall'art. 12 lettera h, del D.Lgs n. 1 del 02.01.2018 - Codice della protezione civile;

ART. 3 Composizione

La Consulta è così composta:

1. Coordinatore Responsabile della Consulta con diritto di voto, nominato direttamente dal Sindaco, non necessariamente facente parte del volontariato, che resta in carica, salvo diverse disposizioni, per tutta la durata di mandato della legislatura sindacale.

In caso di impedimento a presiedere ad una riunione indetta e nell'impossibilità di essere rimandata ad altra data, il Coordinamento verrà assunto temporaneamente dal Dirigente dell'Area Polizia Municipale che avrà all'occorrenza anche il diritto di voto.

 - Due consiglieri comunali di cui uno della maggioranza e uno della minoranza, nominati con apposito Atto di C.C. I due Consiglieri comunali, hanno diritto di voto. La ripetuta assenza non giustificata per più di tre sedute consecutive comporterà la segnalazione al Presidente del Consiglio Comunale per il provvedimento di sostituzione;
 - Un rappresentante delegato per ogni Associazione di volontariato di protezione civile avente titolo, che prende il nome di Consigliere della Consulta, con diritto di voto;
 - Alle sedute della Consulta possono partecipare, anche se non direttamente interessati, quali invitati permanenti non aventi diritto di voto, il Sindaco, la Direzione di Coordinamento del Piano comunale di protezione civile, il Responsabile della Funzione N.3 volontariato del Piano comunale di protezione civile, il Responsabile Servizio protezione civile;

- Le Associazioni confederate e quelle aventi più componenti saranno rappresentate da un unico esponente esprimendo un unico voto. Tutti gli aventi diritto al voto vanno a formare il Consiglio direttivo della Consulta comunale del volontariato di protezione civile.

ART. 4 Requisiti di Appartenenza

a) Potranno far parte della Consulta comunale di protezione civile tutte le Associazioni che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. Siano iscritte in uno degli Elenchi (Territoriale, Centrale) del volontariato da almeno 6 mesi;
2. Abbiano la sede istituzionale all'interno del territorio del Comune di Foligno disponendo di telefono e/o fax e/o e-mail e/o Pec. Qualora la sede istituzionale sia fuori dal territorio comunale la stessa deve avere la disponibilità di una sede distaccata istituzionale (con valenza giuridica di sezione o sottosezione) in ambito Comunale con i requisiti sopra descritti;
3. Siano attivamente operative sul territorio del Comune di Foligno in ambito di protezione civile;
4. Siano operative con una reperibilità h 24;
5. Dispongano di significativa dotazione di personale, di mezzi tecnici e scientifici idonei ai fini dell'attività operativa di protezione civile;
6. Abbiano ben definito all'interno del proprio Statuto lo "scopo di protezione civile".

b) Possono far parte della Consulta comunale delle Associazioni di volontariato di protezione civile tutte le componenti di volontariato delle strutture operative nazionali di cui all'art. 10 e 13 del D.lgs n. 1 del 02 gennaio 2018 a patto che operino e siano presenti sul territorio comunale.

c) Le Associazioni di volontariato di protezione civile che intendano far parte della Consulta comunale fanno pervenire, in qualunque momento, le domande di partecipazione redigendo le apposite schede (All. A e B – facenti parte integrante del presente Regolamento).

- Associazioni confederate **scheda A**;

- Associazione singola **scheda B**.

Le schede allegate possono essere modificate con determinazione dirigenziale previa concertazione con la Consulta.

Per l'ingresso di altre Associazioni, la verifica dei requisiti di cui sopra e la relativa istruttoria, fermi restando gli obblighi di legge, sarà effettuata dalla struttura di protezione civile del Comune di Foligno congiuntamente alla Consulta comunale delle Associazioni di volontariato;

Il numero delle Associazioni aderenti è illimitato.

ART. 5 Segreteria

1. La funzione di segreteria assicura durante le riunioni della Consulta, un supporto amministrativo, che viene svolto da due componenti dell'assemblea designati su proposta del Coordinatore Responsabile nominato dal Sindaco.

2. I segretari restano in carica fino al termine di mandato del Coordinatore Responsabile della Consulta.

3. E' compito della Segreteria della Consulta inviare notizia della richiesta di iscrizione e/o di cancellazione volontaria di Associazioni dalla Consulta al Servizio protezione civile del Comune di Foligno, per i successivi adempimenti di competenza.

ART. 6 Strutture di supporto alla Consulta

Per lo svolgimento delle attività sia programmate dalla Consulta sia in emergenza, la stessa si avvarrà di un gruppo di lavoro tecnico/amministrativo formato da 1 o 2 rappresentanti di ogni singola Associazione.

Inoltre per le attività programmate e di emergenza, ci si avvarrà anche di una segreteria operativa, costituita da volontari di ogni singola Associazione.

Le due strutture saranno autonome e potranno riunirsi e svolgere le proprie attività, presso i locali di proprietà comunale siti in via dei Mille n° 37, secondo piano.

ART. 7 Convocazione e votazioni

1. La Consulta si riunisce in via ordinaria due volte l'anno (riunione preventiva e riunione consuntiva), e in via straordinaria tutte le volte che lo richiedano il Sindaco, il Coordinatore Responsabile della Consulta, la

Direzione di Coordinamento del Piano comunale di protezione civile, il Responsabile della Funzione 3 volontariato, o almeno due Associazioni rappresentate.

2. Il quorum per la validità delle sedute è stabilito nella metà più uno dei componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti, gli astenuti non si computano tra i votanti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore Responsabile della Consulta.

3. Nella prima riunione, immediatamente successiva alle consultazioni elettorali, convocata dal Sindaco eletto o suo delegato, verrà comunicato e presentato/a alla Consulta, il Coordinatore Responsabile al quale il Sindaco da incarico di presiedere e dirigere tutte le attività in capo alla Consulta comunale delle Associazioni di volontariato di protezione civile.

ART. 8 Perdita del diritto di appartenenza alla Consulta

La qualità di Associazione aderente si perde:

1. per recesso;
2. per revoca del decreto di iscrizione ad uno dei due Elenchi (Territoriale, Centrale);
3. per comportamento contrastante con gli scopi della Consulta comunale;
4. per grave violazione di Leggi e Regolamenti dello Stato o degli Enti Locali;
5. per scioglimento dell'Associazione aderente.

Nelle ipotesi n. 3 e 4, l'azione di esclusione è avviata dalla Consulta stessa e si esplica attraverso il seguente iter:

- motivazioni;
- diffida all'Associazione;
- contro deduzioni di quest'ultima.

L'eventuale emissione del provvedimento di esclusione, è assunto con atto del Sindaco dietro determinazione del consiglio della Consulta comunale delle Associazioni di volontariato di protezione civile.

La comunicazione della cessazione di appartenenza alla Consulta comunale, sarà trasmessa, a cura della Segreteria della Consulta, alla struttura comunale di protezione civile.

ART. 9 Doveri e Diritti

1. Le Associazioni aderenti alla Consulta hanno il dovere:

- a) di osservare il presente Regolamento e le deliberazioni adottate dagli organi associativi;
- b) di mantenere sempre un comportamento confacente agli scopi della Consulta.

2. Le Associazioni aderenti hanno il diritto:

- a) a mantenere la propria autonomia statutaria;
- b) a partecipare alle attività promosse dalla Consulta;
- c) a partecipare, mediante i rappresentanti designati da ogni Associazione, al Consiglio, con diritto di voto.

Sarà inoltre compito e responsabilità di ogni Associazione controllare che i propri volontari impiegati siano in possesso delle qualità psico-fisiche idonee al tipo di servizio richiesto.

ART. 10 Modalità Operativa

Sono previsti tre tipi di intervento:

1) Attività programmate.

Le attività si esplicano attraverso la realizzazione di progetti che le Associazioni singolarmente o congiuntamente vorranno presentare alla Consulta comunale delle Associazioni di volontariato di protezione civile.

La Consulta stessa, può promuovere iniziative atte a migliorare e a far crescere il sistema protezione civile nel territorio comunale.

In sede di Consulta verranno selezionati i progetti da realizzare nel corso dell'anno o in quello successivo e definite:

- le modalità di intervento;
- le Associazioni partecipanti;
- il numero dei Volontari necessari, nel rispetto della capacità e specificità operativa di ogni singola Associazione.

I progetti e le attività programmabili proposti dalla Consulta che prevedono un contributo a carico dell'Ente, potranno essere approvati ed esecutivi solo dietro assenso e copertura finanziaria da parte dell'Amministrazione comunale.

La rendicontazione sarà effettuata a consuntivo.

2) Emergenze non programmabili di entità comunale (eventi tipo "A")

Per questo tipo di attività ogni Associazione comunica il numero di volontari e mezzi che è in grado di mettere a disposizione e che, in caso di necessità saranno pronti ad intervenire al fine di supportare la struttura comunale di protezione civile nelle attività di emergenza.

Per queste emergenze, se necessario potranno essere attivati anche singolarmente sia il gruppo di lavoro tecnico/amministrativo sia la segreteria operativa di cui all'art. 6, che su disposizioni impartite dalla Funzione 3 del Piano comunale di protezione civile, per il tramite del Coordinamento della Consulta avrà il compito di supporto alle attività che coinvolgono il volontariato.

Per queste emergenze, se necessario potranno essere attivati anche singolarmente sia il gruppo di lavoro tecnico/amministrativo sia la segreteria operativa di cui all'art. 6, che su disposizioni impartite dalla Funzione 3 del Piano comunale di protezione civile, per il tramite del Coordinamento della Consulta avrà il compito di supporto alle attività che coinvolgono il volontariato.

3) Emergenze non programmabili di entità sovra comunale (eventi tipo "B" - "C").

Per l'impiego del volontariato richiesto dal Comune di Foligno per far fronte a questa categoria di emergenze, vige quanto disposto al precedente comma 2, per il resto si rinvia alle disposizioni di altri Enti, deputati alla gestione di questo tipo di emergenze.

Se un'Associazione di questa Consulta comunale, viene attivata da altri Enti che non siano il Comune di Foligno il rappresentante delegato in Consulta, dovrà informare tempestivamente il Responsabile della Funzione 3 volontariato, la Direzione di Coordinamento del Piano comunale di protezione civile, il Servizio protezione civile del Comune di Foligno, il Coordinatore Responsabile della Consulta comunale.

ART. 11 Contributi

I progetti specifici proposti dalla Consulta comunale, di cui al precedente art. 10 c. 1, per i quali l'Ente intende dare seguito, saranno finanziati compatibilmente alle risorse che potranno essere stanziare in sede di predisposizione del Bilancio annuale, sotto forma di contributo.

In sede di Bilancio, verrà comunque stanziata una somma, sempre secondo le disponibilità, da ripartirsi tra le varie Associazioni aventi diritto e facenti parte della Consulta comunale delle Associazioni di volontariato di protezione civile, quale riconoscimento per le attività prestate al Comune di Foligno, mettendo a disposizione personale, mezzi e attrezzature sia in occasione di attività programmate dall'Ente sia in emergenza. Rientrano nelle attività programmate, anche tutte le attività svolte in occasione di Manifestazioni considerate a rilevante impatto locale, per le quali è necessaria l'attivazione del volontariato. La rendicontazione, necessaria per la ripartizione del contributo, dovrà essere presentata da ogni singola Associazione entro la data del 30 ottobre di ogni anno. Ogni singola Associazione dovrà fornire rendiconto delle attività svolte (sia per attività programmate sia per quelle non programmate), con dettaglio dei volontari e mezzi impiegati relativi al periodo 01 novembre 31 dicembre anno precedente e 01 gennaio 30 ottobre anno corrente.

Per tutte le attività sia programmabili che non programmabili è riconosciuto per la disponibilità e per la collaborazione offerta dalle singole Associazioni, di cui all'art. 4 comma a del presente Regolamento in applicazione dell'art. 6 comma 2 legge 266/91, un riconoscimento economico proporzionato al numero dei soggetti e dei mezzi utilizzati da ogni singola Associazione, entro il limite disponibile delle risorse stanziare in Bilancio per l'anno corrente. Sono ammesse a riconoscimento economico, tutte le attività di protezione civile che hanno richiesto formale attivazione delle Associazioni di volontariato locale di protezione civile da parte del Sindaco, oltre a quelle per attività in ambito sempre di protezione civile per le quali non si è resa necessaria l'attivazione (es. Esercitazioni).

Il riconoscimento economico, sarà quantificato con formula binomia, una quota fissa uguale per ogni Associazione e una quota variabile da assegnare in relazione al numero di volontari e mezzi messi a disposizione per le attività richieste dal Comune di Foligno.

La ripartizione dei fondi di cui al precedente comma, stanziati nei bilanci annuali per attività di protezione civile, è approvata con Delibera di Giunta comunale, dietro proposta della Consulta comunale delle Associazioni di volontariato di protezione civile.

Per le Associazioni di cui all'art. 4 comma b, aventi titolo, verrà riconosciuto dietro formale richiesta, con allegata rendicontazione, un rimborso per le sole spese relative al costo del carburante utilizzato per le

attività richieste e/o i progetti della Consulta. Tali rimborsi verranno corrisposti a consuntivo e nell'ambito dei finanziamenti spettanti alla Consulta.

ART. 12 Disponibilità di Personale Volontario, Mezzi e Attrezzature

Per lo svolgimento delle attività programmabili e non programmabili ovvero in situazioni di emergenza, le Associazioni tutte, si impegnano a garantire l'impiego, nel limite delle proprie disponibilità, di personale volontario dei relativi mezzi ed attrezzature, assicurando al tempo stesso la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati.

Per le attività non programmabili e riferite a situazioni di grave emergenza, la richiesta di intervento del volontariato potrà avvenire anche per il tramite del Servizio di Protezione Civile e/o Responsabile Funzione 3 volontariato del C.O.C., nelle more dell'attivazione formale da parte del Sindaco.

ART. 13 Assicurazioni e Visite Mediche

Per tutte le attività svolte nell'ambito della Consulta Comunale, programmabili e non, che richiedano la partecipazione di personale volontario, il Responsabile ovvero il Presidente di ogni singola Associazione deve garantire la copertura assicurativa dei propri iscritti nel rispetto dell'art. 18 della L. 117/2017, altresì deve provvedere e vigilare, che ogni singolo volontario impiegato nelle attività di protezione civile richieste dal Comune di Foligno, sia in regola con le visite mediche obbligatorie e la fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI), nel rispetto del DPCM 13.04.2011 e ss.mm.ii., e dell'art 13 quater c.4 del D.lgs. 81/2008, sollevando di fatto sia l'Amministrazione sia gli uffici comunali, da qualsiasi onere e responsabilità civile e penale.

ART. 14 Modifica del Regolamento

La Consulta può proporre all'Amministrazione comunale la modifica del Regolamento, con propria deliberazione approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti della Consulta

ART. 15 Disposizioni finali e transitorie

1. Tutti gli impegni attinenti e necessari allo svolgimento delle attività da parte dei rappresentanti delegati dalle Associazioni di volontariato, in seno alla Consulta comunale di Protezione Civile, sono esclusivamente a titolo gratuito.
2. Il presente Regolamento dovrà essere pubblicato nel sito internet del Comune di Foligno con allegati gli schemi di domanda (Scheda A e B), per l'adesione alla Consulta del volontariato di Protezione Civile.

Allegati

1. Domanda di partecipazione SCHEDA A (Associazioni confederate).
2. Domanda di partecipazione SCHEDA B (Associazioni singole).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**ALLA CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE**

ASSOCIAZIONE NAZION./CONFEDERAZ./FEDERAZ.....

PRESIDENTE.....

INDIRIZZO SEDE LEGALE:

VIA.....N.....CAP.....COMUNE.....

TEL.....FAX.....CELL.....E-MAIL.....PEC.....

REFERENTE INDICATO:

COGNOME.....NOME.....

VIA.....N.....CAP.....COMUNE.....

TEL.....FAX.....CELL.....E-MAIL.....PEC.....

ARTICOLAZIONI RAPPRESENTATE:

.....
.....
.....
.....
.....

**PROCEDURA DI ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA DELL'ASSOCIAZIONE CON SEDE NEL
COMUNE DI FOLIGNO (h24):**

VIA.....N.....CAP.....COMUNE.....

TEL.....FAX.....CELL.....E-MAIL.....PEC.....

SETTORI DI IMPIEGO:

.....
.....
.....

RISORSE TECNICHE DISPONIBILI:

.....
.....

DATA _____

FIRMA DEL PRESIDENTE

ALLEGATO B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALLA CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

ASSOCIAZIONE
PRESIDENTE.....

INDIRIZZO SEDE LEGALE:

VIA.....N.....CAP.....COMUNE.....
TEL.....FAX.....CELL.....E-MAIL.....PEC.....

REFERENTE INDICATO:

COGNOME.....NOME.....
VIA.....N.....CAP.....COMUNE.....
TEL.....FAX.....CELL.....E-MAIL.....PEC.....

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA DELL'ASSOCIAZIONE CON SEDE NEL COMUNE DI FOLIGNO (H24):

VIA.....N.....CAP.....COMUNE.....
TEL.....FAX.....CELL.....E-MAIL.....PEC.....

SETTORI DI IMPIEGO:

.....
.....
.....

RISORSE TECNICHE DISPONIBILI:

.....
.....

DATA _____

FIRMA DEL PRESIDENTE
